

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

31

L' IDOLO BIRMANO

BALLO EROICOMICO

IN CINQUE ATTI

COMPOSTO

DAL SIGNOR

FILIPPO BERTINI

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO DI COMO

l'autunno dell'anno 1832.



C O M O

DAI FIGLI DI C. A. OSTINELLI

TIPOGRAFI LIBRAJ.

PERSONAGGI

ZORAM, Re del Pegù

Sig. Domenico Rossi.

CARDISK, primo Rhahaans (*)

Sig. Stefano Vignola.

ZIDA, una delle pretendenti alla mano di Zoram

Signora Costanza Billocci.

SIR BRIFORT, Ammiraglio della Compagnia dell'Indie, marito di

Sig. Stefano Balothe.

MILEDI CLARA

Signora Vincenza Balothe.

MISS EUGENIA, loro figlia

Signora Francesca Billocci.

WILSON, Ufficiale di marina, promesso sposo ad Eugenia

Davide Ventura.

TOM, Marinajo nel Vascello di Sir Brifort

Sig. Ippolito Philip.

(*) Così si chiamano i Sacerdoti de' loro Ideli nell' Impero Birmano.

Altre pretendenti alla mano di Zoram.

Ufficiali e Marinaj Inglesi.

Custodi del Nume, Guardie e Popolo Birmano.

L'azione succede parte nell'Isola di Andaman
e parte in Martaban.

L' IDOLO BIRMANO

ARGOMENTO.

ATTO PRIMO.

Gran Piazza presso il Porto di Andaman.

Eugenia figlia di Sir Brifort, Ammiraglio inglese nelle Indie, è promessa sposa a Wilson ufficiale di marina da essa non amato. Per festeggiare le nozze vicine si prepara dal marinajo Tom, faceto ed ingegnoso, l'ascensione d'un globo aereostatico: tra la folla del popolo accorrente i genitori incoraggiano la figlia al proposto imeneo, e tentano di farle partecipare la gioja comune, ma in vano. Intanto un colpo di cannone annunzia che la macchina è presta a salire. Tom entra nella sottoposta barchetta, e tronca la fune di ritegno nell'istante, in cui Eugenia, per togliersi ad un vincolo abborrito, balza arditamente nella barchetta stessa e sale rapidissima fra lo spavento e il dolore universale.

La madre è fuor de' sensi; Sir Brifort, non disperando di ricuperare la figlia, sta spiando con un telescopio la direzione del globo, e fa allestire una nave perchè vada in traccia della fuggitiva.

ATTO SECONDO.

Veduta del porto di Martaban. In mezzo un piedestallo destinato a ricevere un Idolo; ara con fiamma ardente: da un lato il trono.

Il gran Sacerdote circondato da' minori ministri gitta de' profumi sulla fiamma dell'ara, ed invoca dal cielo propizia la destinazione dell'Idolo novello (poichè avevano costumanza i Birmani di tenersi per un anno a Divinità il primo vivente che incontrassero i Sacerdoti sulla riva del mare nel dì stabilito). Giunge il Re tra guardie e vassalli, e gli vengono presentate le più avvenenti donzelle del paese, perchè si elegga tra esse una sposa. Intanto due ministri recano frettolosamente avviso dell'apparizione della macchina aerea, che tra poco viene a calare. Tom salta sul terreno, e gli si fa gran festa, siccome Idolo inviato dal cielo. Eugenia è tratta svenuta dalla barchetta, ed è condotta alla reggia dal Principe, che piglia per la fanciulla il più vivo interesse: l'Idolo è accompagnato al tempio.

ATTO TERZO.

Atrio nel palazzo reale.

« Amor che a cor gentil ratto s'apprende »

ha già ferito quello di Zoram per la bella Eugenia. Essa è condotta innanzi al Re, che l'accoglie con espressione d'affetto, e le fa manifesta la sua passione, proponendole di unirle per tutta la vita. Eugenia da prima rifiuta: chiamasi il gran Sacerdote che oppone le leggi del paese. Persistendo il Re, si consulta l'Idolo, che vien portato al cospetto della Corte, e giubilante, rivedendo Eugenia, annuisce alle nozze.

ATTO QUARTO.

Interno del tempio dell'Idolo Birmano.

Dopo alcune giocose facezie di Tom co' ministri le donzelle aspiranti alla mano del Re, mal sofferendo la preferenza accordata ad Eugenia, corrotti i custodi, hanno accesso al tempio, scongiurando l'Idolo a loro favore. Questo invece di dar propizio responso s'invaghisce di Zida, e le accenna la sua inclinazione amorosa. Entra in questo il Re coll'amata: l'Idolo dichiara solennemente ch'essa ne sarà la sposa. Durante la gioja de' vassalli odesi rimbombo di cannone, e si dà annunzio dell'arrivo d'un bastimento, ch'è in traccia di due fuggiaschi. In mezzo a varj sentimenti d'agitazione i Birmani vanno incontro a' forestieri.

ATTO QUINTO.

La scena come nell'atto secondo.

Gli Inglesi, presa terra, son sulle tracce d'Eugenia e di Tom. Sir Brifort e Clara ondeggiano fra la speranza ed il timore. Ma ecco i Birmani, e tra essi Eugenia, che riconosce i genitori, si getta a' loro piedi implorando perdono d'aver errato. Questi, istrutti dell'amore di Zoram per Eugenia, la concedono in isposa. Wilson sacrifica le sue speranze, e si stringe alleanza fra le due nazioni. Una lieta danza pon fine all'azione.

F I N E.